

## Scheda del documento

**20 dicembre 1487, Bellinzona**

*Vendita / Instrumentum venditionis*

Giovanni del fu Franzio del fu Corradino Rusca abitante a Giubiasco vende a Giacomino Magoria del fu Pietro abitante a Bellinzona cinque terreni situati nel territorio di Giubiasco «in Bissale», «in Stratam Vegiam seu ad Camanam» e «ad Rivaltum», che suo padre aveva locato a titolo di eredità perpetua il 21 novembre 1437 a Domenico detto Penatino del fu Zane Mossi di Valle Morobbia per un canone annuo di tre staia di frumento, dieci e mezzo di segale e altrettante di miglio, nonché il canone livellare di uno staio di frumento versatogli da Medeglia del fu Domenico di Medeglia abitante a «Vinarolo», nel territorio di S. Antonino, e i beni su cui grava il detto canone. Il prezzo della vendita è di 670 lire di terzoli, 620 delle quali sborsate in contanti e le restanti 50 impiegate a soluzione di un debito contratto dal detto Giovanni nei confronti di Giacomino Magoria.

(Cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 159).

Notaio rogatario: Nicolaus Tattus f.q. domini Christofori p.i.a.n. et habitator Berinzone.

*Originale; lat.*

*ASTi, Pergamene, Pometta 160*

*1120 x 280 mm, righe 123. L'atto è costituito da tre membrane cucite insieme. Una piccola cuciture precedente la stesura del testo tra la seconda e la terza membrane, e numerosi fori di piccole e medie dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle. Sul bordo superiore era cucito un foglietto cartaceo seicentesco con indicazioni relative al contenuto, e in allegato vi era un atto notarile del 26 gennaio 1580, entrambi conservati col rapporto di restauro.*